

RIFUGIO FORNI

Sport e natura a Santa Caterina Valfurva.

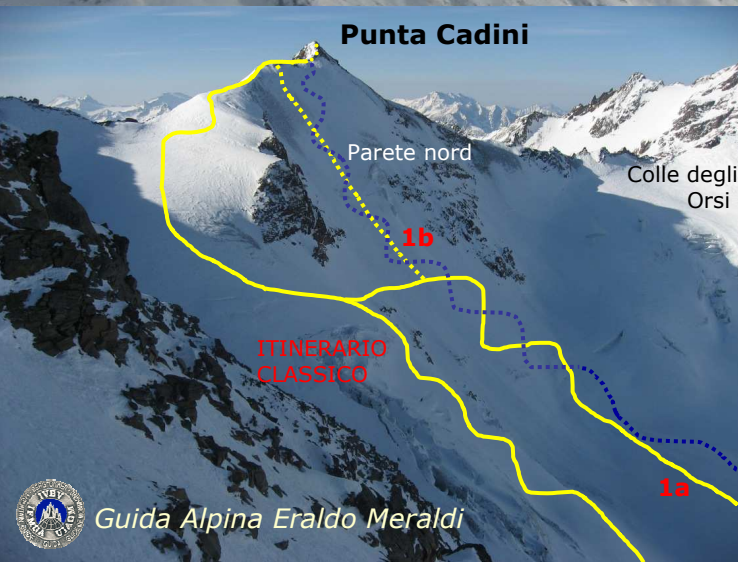
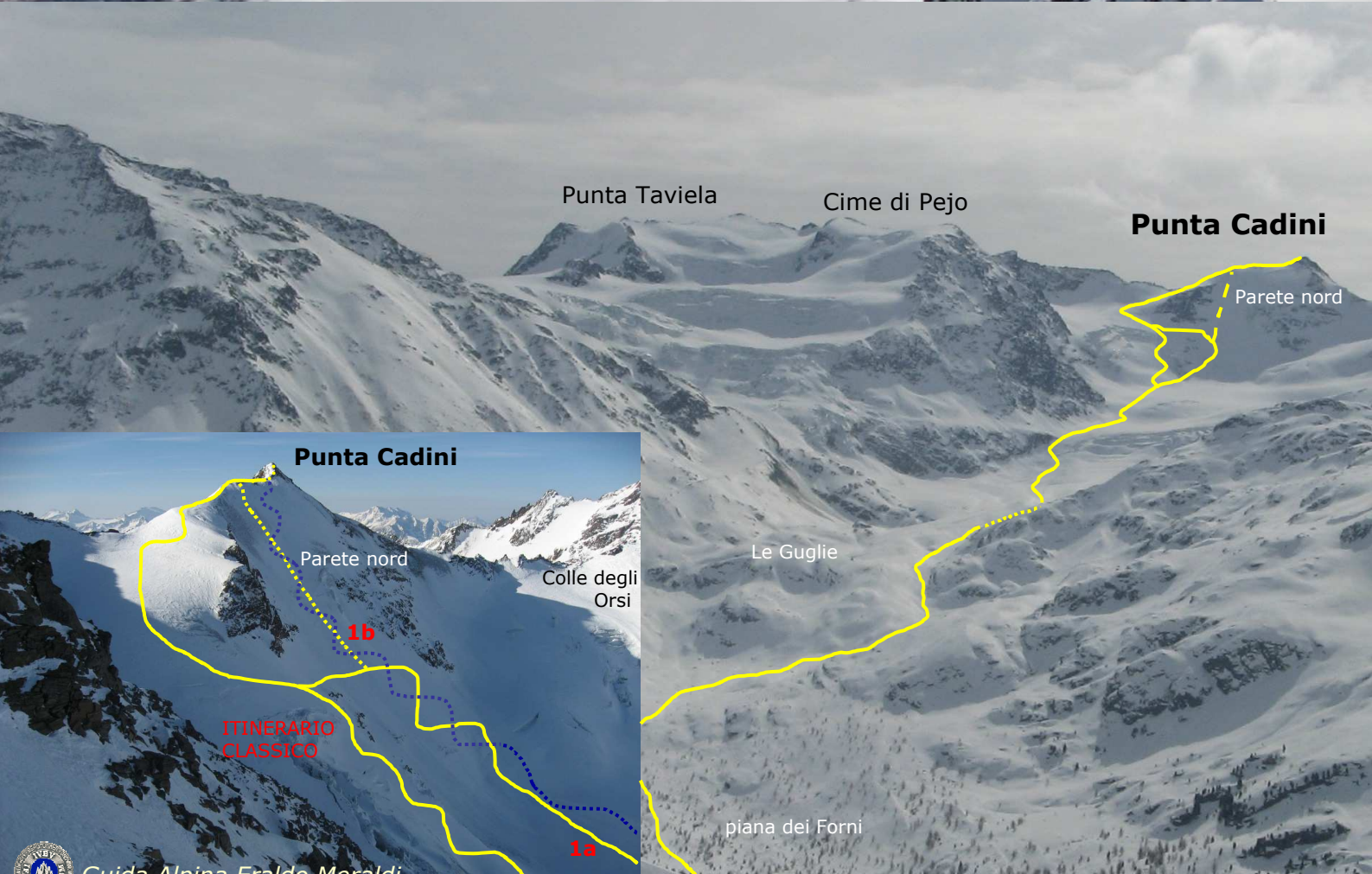
SCIALPINISMO

Scopri gli itinerari nella
magica valle dei Forni

Itinerari a cura della guida alpina Eraldo Meraldi

www.rifugioforni.it

PUNTA CADINI 3524 m





Gruppo **ORTLES-CEVEDALE**

ITINERARI SCIALPINISTICI CLASSICI NELLA ZONA DEI FORNI – VALFURVA (SO)

Punta Cadini 3524 m

Bella ed interessante salita scialpinistica in ambiente solitario ed appartato, nel magnifico anfiteatro del Ghiacciaio dei Forni. Panorama mozzafiato verso le Dolomiti di Brenta e gruppo dell'Adamello.

Difficoltà: BSA - buono sciatore alpinista

Periodo: dai primi di marzo a metà maggio

Quota di partenza: 2178 rifugio Forni - 2150 m base diga

Quota di arrivo: 3524 m

Dislivello: 1346 m - 1374 m passando dal posteggio sottostante il rifugio Forni

Esposizione: NW-W-NE

Punto di appoggio: Rifugio Forni raggiungibile da S.Caterina Valfurva lungo la strada che sale in Val dei Forni
apertura i primi di marzo - Tel. 0342.935365 - Fax 0342.901916 - info@forni2000.com

Tempo di salita: 3/4 h a seconda delle condizioni nivometeorologiche e dell'allenamento.

Cartografia: Kompass 072 Parco Nazionale dello Stelvio 1:50 000 - Tabacco 08 Ortles-Cevedale 1:25.000

Da consultare: Bollettino Neve & Valanghe di ARPA Lombardia - www.arpalombardia.it/meteo - 8488.37077

Bollettini nivometeorologici AINEVA - www.aineva.it - 0461.230030

Materiale: base da scialpinismo + ARTVA (Apparecchio di Ricerca Travolti in Valanga), pala e sonda.

E' da ricordare che gli itinerari si svolgono in parte su ghiacciaio o su terreno impegnativo, quindi è consigliabile ed importante avere tutto il materiale alpinistico per la progressione e l'autosoccorso.

Itinerario classico

Dalla stradina pianeggiante che parte dal posteggio davanti al rifugio dei Forni, oppure dal posteggio sottostante, ci si porta in prossimità del piccolo sbarramento artificiale e seguendo le indicazioni, verso destra, per il rifugio Branca si passa prima un piccolo ponticello sul torrente Cedec, per poi proseguire lungo il fondovalle, seguendo una bella traccia sempre battuta sulla sinistra del torrente Frodolfo, fino a portarsi su un piccolo pianoro da dove si può vedere il rifugio sovrastante sulla sinistra. Si va ora verso destra passando un piccolo ponticello, oppure poco più avanti, con buon innevamento, si può oltrepassare facilmente il torrente.

Questa zona si può raggiungere anche passando all'inizio dell'itinerario alla base della piccola diga e costeggiando sulla destra il torrente Frodolfo.

Seguendo ora qualche piccolo dosso e vallecole in direzione sud-est si arriva sul pianoro basale in prossimità di un piccolo ponte tibetano, dove poco più avanti inizia il ghiacciaio dei Forni.

Stando poco a destra dell'evidente morena mediana del ghiacciaio dei Forni, la si segue fin quasi al suo termine per poi iniziare a salire verso destra passando alla base dell'evidente parete rocciosa stando quasi al bordo del ghiacciaio.

Dopo aver superato una zona ripida crepacciata si giunge ad un ampio pianoro e si continua sempre nella stessa direzione salendo un altro breve tratto ripido giungendo così alla base del nascosto canale sud-est, che porta alle Cime di Pejo. Continuare su terreno quasi pianeggiante in direzione sud verso la parete nord della Punta Cadini.

Salire il ripido pendio appena a destra dell'evidente zona crepacciata per portarsi piegando verso sinistra nell'evidente anfiteatro sovrastante e da qui salire in direzione sud al Colle Cadini. Poco prima del Colle, salire verso destra portandosi sulla cresta nord-est e seguirla facilmente, a parte un breve tratto ripido, fino ad un ripiano poco prima del ripido tratto finale. Lasciati gli sci, si sale lungo lo spigolo a tratti roccioso giungendo brevemente in vetta.

1a. Portarsi alla base della parete nord della Punta Cadini e salire ad ampi tornanti il tratto iniziale della parete fino a quando diventa molto ripido, quindi traversare verso sinistra stando un po' sotto la fascia rocciosa e entrare nell'anfiteatro andando a seguire l'itinerario classico sopradescritto.

Parete nord Cima Cadini: 1b. Prima di traversare verso sinistra salire sulla linea di massima pendenza salendo il bellissimo scivolo della parete nord sulla sua parte sinistra, arrivando sulla cresta nord-est e congiungendosi così con l'itinerario classico di salita. (salita da effettuare con piccozza e ramponi e sci in spalla).

Discesa

Lungo l'itinerario di salita. Se in buone condizioni di neve la discesa dalla parete nord con gli sci non presenta particolari difficoltà se non il primo tratto, un centinaio di metri intorno ai 50°. Difficoltà OSA.